

SE GIOVENTÙ POTESSE...

IF YOUNG PEOPLE COULD...



Secondo tradizione, anche quest'anno, DDN dedica l'intero numero estivo alla design week di Milano, opportunamente analizzata, visitata, selezionata, svizzera, fotografata e riportata sulle nostre pagine. La variabile 2009 è stata quella di 'scrutare' quattro giovani mentori, architetti 'freschi' di laurea, che con pazienza, curiosità e un po' di eccitamento, si sono prestati a recitare la parte di critici attori estemporanei in visita tra mobili contemporanei e d'antiquariato, fornendoci pareri non ancora stabilizzati da eccessiva esperienza. Il fatto a noi insolito di lavorare con un team 'non preparato' ha portato a risultati sorprendenti sia per la velocità delle intuizioni che per l'assenza di luoghi comuni, che spesso connotano i modi di dire e pensare del cosiddetto universo giovanile. I nostri sguardi si sono incrociati coi loro e hanno fornito una mappa di segni e percorsi che dentro e fuori il Salone del Mobile danno vita al nostro servizio. La selezione dei prodotti industriali quest'anno ha volutamente privilegiato i progetti più aderenti ai temi contemporanei di soluzioni tecnologiche e di invenzioni formali legate alle necessità arredative dell'immediato futuro. La rivista ha dato naturalmente largo spazio e analisi approfondita a tutti quei progetti che hanno messo in primo piano la problematica delle risorse ambientali e del risparmio energetico, temi comunque presenti ovunque. Un capitolo a sé è dedicato alla luce, con la rassegna e l'indagine dei progetti a nostro parere più interessanti.

Buona lettura

This year, as the previous years, the whole summer issue of DDN deals with the Design Week in Milan, as duly analysed, visited, selected, thoroughly examined, photographed and reported on our pages. The 2009 variable consisted in engaging four young mentors, freshly graduated architects, who – with patience, curiosity and some excitement – offered to play the part of extemporaneous critical actors viewing contemporary and antique furniture and giving us their opinions, which have not been stabilized by too much experience yet. Since we are not used to working with an 'unprepared' team, we achieved amazing results, based on their quick intuitions and the absence of commonplaces, which are often to be found in young people's idioms and thoughts. Our eyes met theirs, providing a map of signs and routes in and outside the Milan Furniture Show, which has translated into our report. This year the selection of industrial products is deliberately focused on projects closer to the contemporary themes of technological solutions and formal inventions connected with the interior design requirements of the near future. Obviously enough, the magazine thoroughly deals with all the projects that emphasize the problem of environmental resources and energy savings, themes that are to be found everywhere. A separate chapter covers light, with a review and survey of what we consider the most challenging projects.

Enjoy your reading!

Rosalia Rinaldi